

## ATLETICA

# Cus Genova, finali in gloria S'avvera il sogno della serie A

Ora è tra le migliori 12 società italiane. Promosse le ragazze della "Trionfo"

ROBERTO BENVENUTI

CUS GENOVA maschile promosso in serie A oro per il prossimo anno. È il responso più importante delle finali dei societari disputate nel week end. A Macerata, grazie a un mix di atleti di eccellenza assoluta e di giovani speranze, i biancorossi raggiungono il risultato migliore della storia atletica genovese, ed entrano a far parte delle migliori dodici società in campo nazionale.

Grande gioia per atleti, tecnici e dirigenti del club universitario genovese, anche se, sempre da Macerata, arriva anche la retrocessione della squadra femminile in serie A1, risultato già previsto alla vigilia per l'impossibilità di schierare un numero di atlete del settore giovanile sufficiente a competere per la salvezza. E fa strano che la grande prestazione dei cussini sia arrivata in concomitanza con la prima sconfitta stagionale di Emanuele Abate negli ostacoli: 13"88, peggior prestazione dell'anno, che lo ha portato a essere battuto da Paolo Del Molin. Ma questo significa che un campione è importante ma non indispensabile se si vuole puntare in alto a livello di squadra.

Tantissimi i risultati importanti. Meritano una citazione particolare Simone Calcagno, vincitore del salto triplo con un bel balzo a 15.33, nuovo primato personale. Aziz Naj el Idrissi, terzo nei 1500 e secondo nei 5000, Andrea Delfino nei 400, e Meri Derivishi, terzo nel getto del peso con 15.20. Fra le donne, nonostante il piazzamento finale deludente, non



Simone Calcagno, vincitore del salto triplo con la misura di 15.33

sono mancate le prestazioni eccellenti. Silvia Salis e Emma Quaglia, ad esempio. Le due azzurre hanno vinto rispettivamente lancio del martello con 65.32 e 5000 metri in 16'49"17. Ha messo ancora una volta in evidenza il suo grande talento Ilaria Masini, seconda a 33 anni nei 100

ostacoli in 14"71, e ha deluso Elisa Demaria, finita nel lungo a oltre un metro meno di un anno fa, quando si era guadagnata con merito la maglia azzurra.

Analogamente a Colle Val d'Elsa dove si è disputata la finale di serie A2, responsi diversi per ragazzi e ra-

gazze della Trionfo Ligure. In ambito femminile le nerazzurre sono riuscite alla fine a emergere, e a essere promosse alla finale A1 per il 2012, mentre i ragazzi si sono dovuti accontentare di un piazzamento marginale. Il successo è arrivato proprio con l'ultima gara, la staffetta 4x400 con Valentina Russo, Francesca Bruzzone, Federica Beccaria e Martina Rosati si sono aggiudicate con grande sicurezza, raccogliendo i punti necessari a scavalcare l'Atletica Livorno.

Ma tante sono state le protagoniste di questa due giorni di finale. Le velociste Letizia Poggioni e Valeria Berrino, Martina Rosati sui 400 sia piani che a ostacoli, quest'ultimi vinti in 1'04"63, le mezzofondiste Francesca Bruzzone, Federica Beccaria e Sara Nucera, che hanno portato punti preziosi per la classifica, la sempreverde Elsia Pierini nell'asta e la straripante Mathilde Parodi, prima nel getto del peso con un miglior lancio a 12.38. Meno qualità nel settore maschile, con tante gare coperte quasi per onor di firma. Si sono salvati, ma non è bastato ad andare oltre la decima piazza a squadre, Ridha Chihaoui nei 3000 siepi, Giovanni Roetto nell'asta, Rachid Amor Alaya nel mezzofondo veloce, Federico Muzic nel giavellotto, e soprattutto Mario Baldoni nel martello, gara chiusa al secondo posto con 58.42 alle spalle del "monumento" Nicola Vizzoni, in pedana con la maglia dell'Atletica Livorno che ha vinto la graduatoria per società.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ALLE PISCINE DI ALBARO

# Tuffi, la rinascita dopo la chiusura

Corsi gremiti, entusiasti i giovani atleti

PAOLA PROVENZALI

I TUFFI rinascono a Genova grazie alla passione e alla costanza dei Nuotatori Genovesi e dei suoi due allenatori Marina Montobbio (ultima stella di una famiglia da sempre dedicata ai tuffi) e Beppe Lamagna.

Genova e le Piscine di Albaro sono state fino agli anni '80 teatro di grandi competizioni e fucina di buoni atleti. Su tutti Giovanna Marchi che partecipò a un Mondiale. Poi sono arrivati Stefano Bortolin, Elisabetta Ferrara, Marina Montobbio, Beppe Lamagna, Ilaria De Cecco e Myriam Knopp. A seguirli negli allenamenti i mitici tecnici Alfonso Salvarezza e Bruno Lanza. Erano gli anni d'oro dei tuffi con Genova Nuoto, Sportiva

Sturla e Andrea Doria a farla da padrone. Poi il lento declino di Albaro, fino alla chiusura dell'impianto interno nel 1991. I più appassionati continuavano a fare attività svolgendo preparazione a secco a Genova e spostandosi tre volte alla settimana alla Piscina Cozzi di Milano. Ma così era impossibile resistere e i tuffi sono andati nel dimenticatoio. La riapertura di Albaro ha convinto i Nuotatori Genovesi a investire su trampolini e piattaforme. Il movimento è iniziato in sordina ma ora sono tanti i ragazzini che vo-

gliono provare questa disciplina. I corsi sono gremiti, tanto che si sono dovuti affiancare altri due tecnici: Ilaria De Cecco e Myriam Knopp. E grande successo ha ottenuto anche la scuola tuffi per adulti in orario serale dalle 19,20 alle 22. Dopo tre anni di lavoro i Nuotatori Genovesi stanno diventando una realtà a livello nazionale. A maggio una rappresentativa di Albaro ha preso parte ai Campionati italiani. Ad inizio anno è arrivato Oscar Bertone, responsabile giovanile della Fin a

spiegare ai tecnici il protocollo federale con la parte in acqua e quella fuori. Genova sta tornando una bella realtà del panorama italiano e è forte la possibilità che gli Italiani Categoria di maggio 2012 vengano ospitati dalle Piscine di Albaro.

«La società - dice Filippo Tassara - ha puntato molto su questo settore. Le novità sono il secondo trampolino da 1 metro per la vasca interna e il tappeto elastico».

«Le medaglie della Cagnotto spingono tanti ragazzini a provare i tuffi - prosegue Marina Montobbio - Per fare tuffi non sono necessarie solo attitudini acquatiche, ma anche acrobatiche. Passiamo ore a provare esercizi propedeutici a secco. Poi c'è il momento magico del tuffo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I Nuotatori Genovesi

## VOLLEY

# La gran festa della Serteco Brindisi con tutte le ragazze

Il presidente Molisani: «Pronti per una stagione da protagonisti»

MICHELE CORTI

GRANDE FESTA per la Serteco Volley School del presidente Gianfranco Molisani che si è presentata ieri ai propri tifosi ritrovandosi nella propria casa, al PalaDiamante di Bolzaneto. Un happening che ha visto coinvolte tutte le squadre della Serteco che si sono alternate sul taraflex di Bolzaneto in una serie di amichevoli interne incrociate, culminate con la sfida tra le prime due squadre, la Serie C allenata da Bertolotto e Ghibaudi e la serie D della coppia Carozzi-Bottaro. «Sono le nostre ragazze le protagoniste del progetto - spiega Gianfranco Molisani - ed è per questo che abbiamo voluto realizzare questa giornata. La nuova scuola di pallavolo lanciata a maggio sta prendendo forma e siamo pronti a partire per una stagione che sarà importante e speciale per tutti noi».

Il patron Molisani, coadiuvato dall'intero staff della Serteco Volley School, ha consegnato alle ragazze il materiale tecnico brindando poi al termine della giornata con atlete e genitori all'avvio della stagione sportiva della società che è nata dall'unione delle forze della Serteco di Molisani e del Volley School di Maurizio Baldacci.



Foto di gruppo per la Serteco Volley di Bolzaneto

«Abbiamo puntato con decisione - spiega Molisani - su un modello di scuola di pallavolo che potesse contare su allenatori/educatori qualificati, che seguono continuamente corsi di aggiornamento sia federali sia interni in modo che la metodologia di insegnamento sia uniforme e ogni ragazza possa seguire un iter regolare e a obiettivi nel corso della sua crescita pallavolistica e umana». Mentre gli allenamenti delle prime squadre sono già iniziati da alcune settimane, i corsi per i giovani e per chi si avvicina per la prima volta alla pallavolo prenderanno il via ai primi di ottobre. «Siamo presenti in diver-

se palestre di Genova come il King, il Deledda e l'Ippai», spiega la responsabile dei centri, Silvia De Luca. La mappa completa di tutti i corsi è sul sito [www.sertecovolleyschool.it](http://www.sertecovolleyschool.it) ma per informazioni si può chiamare il numero 3899198613 o inviare una mail a [info@sertecovolleyschool.it](mailto:info@sertecovolleyschool.it). La Serteco Volley School parteciperà, oltre ai campionati di federazione, a tornei locali e nazionali per «aumentare esperienza e stimoli delle giovani atlete che incontreranno differenti realtà e avranno modo di vivere esperienze di gruppo». Impegnate circa 500 "coccinelle".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## AUTOMOBILISMO

# Barchi-Roggerone sprint Balzano in testa al gruppo N

Al Rally di Sanremo, Morabito-Galvan arrivano primi nel Gruppo A

CLAUDIO MORAZZANO

IL RALLY di Sanremo ha riservato piacevoli sorprese per i genovesi, sia nell'immediato, sia in chiave futura anche se solo in quattro sono riusciti a portare le loro vetture sul traguardo nella Città dei Fiori. Una vittoria di Gruppo e due di Classe appartengono al presente, mentre il dodicesimo posto finale nell'assoluta, secondo in classe N4, consentono all'equipaggio formato da Roberto Barchi e "Rogeruan" di portarsi al comando nella classifica provvisoria del Gruppo N in attesa dell'ultima sfida in calendario, dal 21 al 23 ottobre sulle rive del Lario, nel 30° Rally di Como.

Sergio Morabito e Tania Galvan (Renault Clio Williams) centrano il gradino più alto del podio in Gruppo A e il Classe A7. Gli alfieri del Racing for Genova (per il team genovese da annotare anche il 16° posto assoluto del duo formato da Fabio Poggio e Marco Rocchieri su Fiat Cinquecento Abarth) chiudono al ventesimo posto nell'assoluta.

Vittoria in classe R2B per la "Lady Tuning". La navigatrice di Sestri Levante, Ilaria Dentone, ha dettato le note al driver Franco Borgogno all'interno della Citroen C2 della



Roberto Barchi e Danilo Roggerone, con la Mitsubishi Lancer Evo IX

Proracing giunta sul traguardo finale in diciassettesima posizione.

Top ten solo sfiorata per Roberto Barchi e "Rogeruan", Danilo Roggerone, che portano la loro Mitsubishi Lancer Evo IX del Gruppo Happy Racer al dodicesimo posto nell'assoluta e al secondo posto nella difficile classe N4 dove la fa da padrona la 4x4 turbo del marchio giapponese. Un risultato positivo che consente ai genovesi di portarsi al comando della classifica del Gruppo N con un punto di vantaggio sull'equipaggio siciliano formato da Mario La Barbera e Gerlando Montana sulla versione Evo X: «Sarà lotta fi-

no all'ultima curva e all'ultimo centesimo - incalza Roberto Barchi visibilmente soddisfatto della sua prova - in quel di Como e che vinca il migliore. Siamo andati forti e nello stesso tempo abbiamo cercato di non rischiare nulla e, di conseguenza, può starci il distacco di poco superiore a 2 secondi con gli avversari. Nell'ultimo appuntamento, anche se non sarà per nulla facile vista la forza del duo siciliano, non si potrà fare nessun tipo di calcolo: occorre andare semplicemente più forte e sperare che la vettura risponda alle nostre sollecitazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA